

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CAPTANO

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Hunsenstain & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e successa in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1. - Quarta pagina Cent. 30 (larghezza di pagina); Cronaca L. 2. - per linee; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

ABBONAMENTO

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 5 Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Scm. e Trlm. in proporzione. Un numero separato cent. 15, arretrato cent. 10

Quasi completa con la Piazza

ABBONAMENTI per 1911

con premio L. 16 Un anno in Italia... a) «Almanacco del Club Alpino» b) oppure «La Settimana Illustrata» c) oppure «La Lettera Sportiva»

senza premio L. 12 Per gli esercenti: annuo... al mese L. 1 Semestre e trimestre in proporzione

Con premio semi gratuito La giovane Italia... L. 21 Vita... L. 18

Le Esposizioni di Roma e di Torino nel 1911 L. 20

- «Varietas» (Casa e Famiglia) > 17.50 «Scienza per tutti» > 19.00 «L'Aviatore Italiano» > 18.00 «La Novità» > 19.00 «La Moda Illustrata» > 18.00 «Il Ricamo» > 18.00 «I Tribunali» > 18.00

Rinnoviamo preghiera a tutti i nostri cortesi abbonati a volersi mettere in regola prontamente colla amministrazione, onde evitare a noi la noia e ad essi la mortificazione di vedersi sospendere il giornale.

Avvertiamo

coloro i quali hanno scelto in premio l'Almanacco, che esso deve essere ritirato ai nostri uffici. Coloro che lo desiderassero a domicilio, favoriscano mandare vaglia di L. 0.70.

Il carovivere alla Camera dei deputati

Roma 27. Presidenza del presidente Marcora. Dopo alcune interrogazioni dell'on. Macag... circa la condanna di Olimpio Mosti...

Comandini esamina il problema del lato monetario. In gran parte - afferma - l'altezza del prezzo della vita dipende dal deprezzamento dell'oro.

Ma il problema del caro vivere si connette principalmente con quello del protezionismo o del libero scambio. Orbene, prescindendo da pregiudizi teorici e considerando la questione dal punto di vista degli interessi italiani...

Si rimanda il seguito della discussione a domani e si toglie la seduta alle 18.30.

Senato del Regno

Ferrovieri - Esercito, e Veterani Roma 27 - Presiede Manfredi. Maragliano interpella il Governo sugli attentati avvenuti alla libera circolazione dei treni su alcune linee ferroviarie.

Sacchi ministro dei lavori osserva che Luzzatti è impegnato alla Camera da una importante discussione. Maragliano accosta e Sacchi promette che risponderà domani.

Si rimanda in discussione il disegno di legge per la chiamata alle armi per istruzione dei militari in congedo del R. Esercito.

Bava Becarisi discute a lungo sulla materia osservando che il contingente dell'Esercito è troppo esiguo. Spingardi ministro risponde che si sono verificati inconvenienti, ma non così gravi come li descrive il gen. Bava.

Intervengono nella discussione Maurigi ed altri ed il progetto è approvato. L'ufficio centrale del Senato propone che l'assegno ai veterani del 1818-49 ed ai reduci dalla Crimea sia portato a 300 lire annue.

De Sonnax appoggia caldamente la proposta. Tedesco ministro del tesoro oppone le ragioni del bilancio. Crede possibile un aumento di lire cento annue sull'assegno attuale.

Parlano Candolini, Tedesco, Finali e infine Tedesco. Ascolta la parola del sen. Finali, dichiara, e segue impulso del suo cuore. Il progetto è approvato.

I SOCIALISTI ALL'OPPOSIZIONE Roma 26 - Nella odierna riunione del gruppo repubblicano con quello socialista e coi rappresentanti della Confederazione del Lavoro fu approvato il seguente ordine del giorno presentato dagli on. Bonomi e Barzilai:

«Il gruppo socialista e quello repubblicano radunati per iniziativa della Confed. del Lavoro consentendo nella doppia agitazione diretta a combattere i dazi che rincarano i consumi popolari ed a conquistare il suffragio universale, deliberano di portare in Parlamento le richieste della classe organizzata nel senso e nelle direttive indicate dalla Confederazione del lavoro».

Il gruppo socialista rimasto quindi solo ha votato un ordine del giorno dell'on. Turati, col quale oltre all'agitazione per il suffragio universale e contro il carovivere si propone l'agitazione contro le nuove spese militari e si riafferma il carattere di opposizione del gruppo.

Due nuove corazzate

In seguito alla presentazione del progetto di legge relativo ad una maggiore assegnazione nei futuri bilanci del ministero della Marina, saranno in brevissimo termine messe in costruzione due navi di nuovo tipo, le quali sembra che lungi dall'arrivare agli esagerati limiti assegnati da un periodo estero rappresenteranno con un dislocamento non superiore le 22 mila tonnellate, quanto di meglio è stato fin qui attuato sia in rapporto alla difesa e velocità, sia per riguardo alla spesa che sarà costituita da canoni ultra potenti di un calibro neanche pensato all'estero, che andrebbe da 381 a 408 millimetri.

La cedibilità e sequestrabilità degli stipendi

Il Messaggero reca che l'on. Tedesco, ministro del Tesoro, ha nominato una commissione presieduta dal comm. Cilliani, ispettore generale al Tesoro, con l'incarico di studiare le riforme da apportarsi alle disposizioni regolanti la materia della cedibilità e sequestrabilità degli stipendi degli impiegati e delle mercedi degli operai dipendenti dello Stato, fatta eccezione per gli impiegati ed operai delle Stato allo scopo di semplificare il servizio e ottenere l'esclusione di ogni sorta di intermediari tra i funzionari e gli istituti di credito riconosciuti idonei a stipulare le concessioni.

Italiani invece di polacchi in Germania

Il giornale socialista Vorwärts riceve da un industriale di Colonia una copia d'una circolare che di questi giorni viene diramata tra gli industriali renani riguardo all'assoldamento di operai stranieri. La circolare parte dalla Centrale per i lavoratori del campo. Adesso però questo istituto, che sinora si era limitato ai lavoratori della terra, si dedica anche ai lavori delle miniere e dell'industria; ed a giorni anzi aprirà al confine occidentale presso Metz un ufficio per i noti libretti di lavoro agli operai stranieri. Intanto esso si offre agli industriali per trovare loro operai; e precisamente il suo direttore scrive agli industriali renani che, mentre sinora gli italiani furono quasi sempre impiegati nei lavori stradali ed affini, ora è desiderabile che vengano occupati, più che nel passato, nelle miniere della Renania e della Vestfalia per sostituire i polacchi, giacché gli italiani non spiegano nessuna azione ostile all'impero germanico.

A proposito della conferenza Picotti

Caro «Paese», ti prego a pubblicare quanto segue: L'articolo della «Patria del Friuli» di ieri, è incorso in una inesattezza, quando dice che «L'argomento su cui il signor Picotti trattava gli intervenuti si fu il divieto che la legge fa di adibire gli operai di turno a portar il pane a domicilio». Ora l'operaio di turno è quello che lavora e per esso la legge non fa nessun divieto. Tanto per impedire false interpretazioni del pubblico interessato. La Lega Panettieri

Il processo Stroili-Pasquali

L'audizione dei primi testimoni - Gli avv. Levi, Tavasani e Celotti

Il curatore del fallimento avv. Levi

Viene introdotto e fatto giurare il curatore del fallimento avv. Levi, il quale ebbe in consegna i registri dal cancelliere della pretura di Gemona, che li portò a Udine con un carabiniere.

Si fece un verbale dal quale risulta tutto quello che fu consegnato. Che ci fosse un copialeterno privato l'avv. Levi non ricorda. Le cambiali, appena tolte dalle casse che le contenevano furono consegnate, previo verbale di ricevuta al notaio Celotti.

Dopo fatte l'inventario prese a compulsare i registri dai quali constatò che i sistemi amministrativi del Banco erano caotici.

Quello che lo impressionò di più fu il bilancio del 1904 nel quale figuravano cambiali in sofferenza per circa 150 mila lire. Non fece un'indagine paziente di tutti i registri perchè non ne ebbe il tempo e non possedeva che cognizioni superficiali di ragioneria. Fu lietissimo che il Procuratore del Re lo liberasse di quella farragine di carte.

Ricorda l'avv. Levi la diadetta che la Banca Popolare diede all'ufficio di Gemona e il contratto che questo fece con la Banca Popolare, dal quale contratto prende le mosse la relazione che dell'opera svolta come curatore ha scritto.

Non sa se alla costituzione del Banco il Pasquali possedesse e versasse, in effetto le 200.000.00 di sua parte. Ne ha sempre dubitato, anche per quel che in proposito si diceva in Gemona.

Del Cozzi e della funzione che esso esercitava presso il Banco il teste dice di credere che non fosse direttore se non nominalmente.

L'avv. Levi parlò con Cozzi prima che fosse arrestato. Gli disse che egli cominciò ad avere preoccupazioni circa l'andamento del Banco quando apprese a Buia che nel portafoglio del Calligaro esistevano delle cambiali false. Il Pasquali non si sarebbe molto impressionato udendo la nuova dei falsi.

Nei riguardi dello Stroili, a Gemona l'opinione pubblica era avversissima come del resto anche al suo socio. Egli si occupò sempre poco del Banco. Ebbe una parte attiva soltanto nell'amministrazione del portafoglio di Ottogalli. Negli ultimi tempi prelevò un certo numero di azioni del Cotoneificio Morgante, fece un'ipoteca a favore della moglie e la dotazione alle figlie e vedette trenta campi al suocero Cosmich seguendo il valore di essi della metà in un credito della moglie. Dopo il fallimento il credito effettivo dello Stroili non superava le 192 mila lire.

Il passivo del Banco è asceso a circa tre milioni del quale si sono pagate un milione e trecento mila lire. Il teste non trovò valori ingenti nel portafoglio non riscotuto.

Dove può essere tutto quel denaro la cui mancanza ha determinato il deficit.

Una parte deve essere andata perduta con le cambiali fittizie; una parte nella trasformazione dello stabile Fiumicino, una parte nelle operazioni dei due corrispondenti Liva o Calligaro i quali prima che si mettesero in rapporti col Banco non erano capitalisti.

Il Calligaris faceva il maestro e fu per un certo tempo amanuense presso un ufficio notarile.

Le condizioni del Banco prima del fallimento potevano essere ignorate dal Pasquali dal Cozzi e dallo Stroili? Dal Pasquali e dal Cozzi non credo. Quanto a Stroili non so fino a che punto conoscesse le cose.

P. M. - Ella ha detto che l'opinione pubblica era avversa agli Stroili. Sa il perché di quest'avversione.

Avrei dovuto dire che era avversa agli Stroili tutti.

Crede che la ragione dell'ostilità stesse sulla generale persuasione che lo Stroili avesse dovuto risparmiare agli altri ed a se stesso tanti fastigi.

A chi erano intestati i titoli che esistevano nella cassa del Banco? All'uno od all'altro dei soci, ma figuravano nell'attivo del Banco.

Bertaccoli - Quando si è ricovato dalla liquidazione della Fornace Pijan? Non ricordo.

E la Tessitura meccanica quanto poteva valutarla? Secondo gli ultimi bilanci, dalle tre alle quattrocento mila lire, sabbene gli Stroili dicessero che quell'immobile si dovesse di molto svalutare.

Durante il tempo in cui il curatore amministrò le sostanze del fallito ebbe contestazioni da parte dei parenti dello Stroili circa la validità dei contratti e delle ipoteche?

L'avv. Levi riconferma un apprezzamento, scritto nella propria relazione, col quale rilevava che se lo Stroili avesse preveduto la fine del Banco, invece di investire i beni della moglie nel Banco al nome suo, li avrebbe investiti al nome di lei.

Il risultato al curatore che il cav. Stroili andasse al banco di rado? Il Cozzi m'ha detto che quando lo Stroili capitava al Banco, il suo socio cominciava a parlare di bonifiche e d'altro, per modo che degli affari dell'Istituto si finiva per non parlare.

Bertaccoli - Ha avuto il teste dopo la dichiarazione del fallimento un deposito di 42 mila lire?

Ricordo che mi furono preannunciate quindi versate, in denaro. Non so da che cosa provenissero.

Bertaccoli - Lo Stroili depositava quei che della Tessitura meccanica aveva a disposizione.

Il portafoglio dell'Ottogalli

Presidente - Ricorda che il portafoglio dell'Ottogalli comprendesse 63 mila lire di conto corrente e circa un milione di cambiali.

Teste - Dopo il disastro del Banco non si è chiesto per il portafoglio dell'Ottogalli il fallimento perché i crediti di questi erano, in gran parte piccoli inoltre l'Ottogalli aveva migliori mezzi che qualunque altro di riscuotere i crediti.

Le banche cedendo poi sui loro crediti il cinque per cento, la liquidazione per fallimento del conto corrente risultando di assai inferiore alle partite dei crediti e le due partite essendo unite, si credette più conveniente venire ad un concordato preventivo.

Qui l'avv. Levi racconta come si esplicitarono nella liquidazione del fallimento del Banco Stroili-Pasquali, alcune proposte di concordato, quindi a domanda dell'avv. Bertaccoli dice che da parte del patrocinatore dello Stroili che fu lo stesso Bertaccoli trovò la massima buona volontà a fare un concordato con una percentuale alta.

Aggiunge l'avv. Levi di non sapere se questa fosse anche la volontà del patrocinatore.

Girardini chiede al teste se il curatore abbia elementi per dire in che condizioni si trovasse l'Ufficio di Gemona prima della costituzione del Banco.

Teste - So soltanto che si fecero molte cambiali.

Girardini - Potrebbe dire il teste quanto tempo al Cozzi occorresse per accorgersi delle cattive condizioni del Banco?

Non saprei.

E sa che il Cozzi pensasse ad eliminare le cambiali di comodo e ad assumere informazioni circa i portafogli dei corrispondenti?

So che le cambiali di comodo erano contrassegnate con un C.

Girardini - Come crede che si sia costituito il debito in conto corrente dell'Ottogalli.

Probabilmente non si pagavano per intero gli interessi e la somma che rimaneva scoperta veniva provvisoriamente tenuta in giacenza. Siccome poi la regolarizzazione non veniva si seguiva il debito nel passivo del corrispondente per modo che il credito del Banco cresceva in proporzioni allarmanti, in un tempo relativamente breve.

P. M. - Era Ottogalli che non si curava di erogare gli interessi, oppure questi non erano versati?

Non saprei.

elenco di cambiali buone dell'importo di 110 mila lire?

Ricordo che dopo aver incassato un certo numero di cambiali di Buia, restando un enorme fascio di cambiali feci venire presso di me il Fausto Calligaro all'effetto di farmi indicare quali fossero gli effetti riscuotibili. Non ricordo gli importi.

Al momento in cui il curatore del fallimento avv. Levi viene licenziato, la difesa Liva risolveva l'incidente della lettura delle lettere di Monsignore. La difesa Pasquali si oppone; quelle di Cozzi e Stroili lasciano all'arbitrio del Presidente di decidere. Questi ordina la lettura delle lettere, mentre la difesa di Pasquali rispettosamente protesta.

Le lettere di mons. Liva

La lettura è fatta dal cancelliere Febeo. La prima lettera, diretta al Pasquali è scritta da monsignor Liva, il quale definisce il padre come un naufrago in un'agonia morale e finanziaria che manda in rovina la famiglia.

Mons. Liva dopo molte parole circa la sua personale angoscia circa la situazione pericolosa della sua famiglia rispetto al Banco, dice di mettersi nelle mani di Dio e si raccomanda di essere aiutato a ricollocare coi fratelli le sorti della sua famiglia.

La seconda lettera è su per giù dello stesso tenore della prima e dice dell'impotenza in cui si trova il vecchio Liva di fronte alla situazione. Anche con questa il prete chiede aiuto.

Nella terza avvisa di non veder chiaro nelle cose della sua famiglia e chiede a quali conseguenze morali e finanziarie il prete vadà incontro facendo sacrifici per suo padre.

Con la quarta lettera il sacerdote promette che continuerà a firmare obbligazioni verso il padre.

L'ultima lettera è scritta il 5 dicembre 1905, un giorno dopo la morte del vecchio Liva. Dice che i figli del defunto si uniranno e lavoreranno concordemente per il bene della famiglia.

Alla lettura di queste lettere vediamo l'imputato Lucia Liva asciugarsi gli occhi lacrimosi.

L'avv. Ermete Tavasani

L'Ufficio Calligaro

Un milione e seicento mila lire di passivo

Viene intradotto il secondo teste dell'interminabile serie proposta dal Procuratore del Re. E' l'avv. Ermete Tavasani il quale fu curatore del fallim. Calligaro. Racconta di essersi informato presso Fausto Calligaro circa a condizione dell'ufficio di corrispondenza. Gli disse il Fausto che egli aveva ereditato molte delle irregolarità dell'ufficio e che aveva chiesto aiuto al Banco per eliminarle.

Il passivo dell'ufficio di corrispondenza ammontava a oltre un milione e seicento mila lire.

Pres. - Di che natura erano le cambiali del portafoglio?

Erano cambiali per la maggior parte di 10 di 8 e di 6 mila lire e portavano firme di persone assolutamente insolventi.

Ha potuto stabilire che i firmatari fossero assolutamente insolventi? Assolutamente.

In che rapporti si trovava l'ufficio col Banco?

Esattamente non si può sapere perché io non ho trovato nessun registro. Uno scadenziario solo, tenuto male e qualche carta sciolta che non poteva fornire nessun utile elemento.

Pres. - Ricorda che il Fausto le riferisce che Pasquali consigliò il Calligaro nell'occasione della cessione non denunciare interamente il passivo?

Sissignore.

La difesa Stroili rileva che esiste in proposito un atto.

Pres. - In quanti anni crede ella che si formassero le 200 mila lire della sostanza del Calligaro.

In dieci o dodici anni.

E il Calligaro conducevano una vita sfarzosa.

E figli si, il padre no.

P. M. - Potrebbe dire il teste come si accumulasse l'enorme debito di oltre un milione?

Non saprei.

Sa che circa le operazioni dell'ufficio di corrispondenza e il Banco ci fosse un'intesa?

Un'intesa fra Giovanni Calligaro e il Banco ci doveva essere.

Girardini chiede se Fausto Calligaro riferisce al teste di aver detto allo Stefanello di non andare più a Buia.

Avv. Tavasani - Non ricordo.

Pasqua i dichiara di non aver mai consigliato il Calligaro a non denunciare l'intero il passivo, quindi il Presidente rimette a domani l'udienza.

Cronaca del Friuli

Udienza antimeridiana di oggi. - Il terzo testimonio avv. F. Celotti

E introdotto l'avv. Fabio Celotti che fu curatore del fallimento Liva. A domanda del presidente riferisce circa le passività e le attività. Il conto corrente ammontava a 120 mila lire e le cambiali a circa 700 mila lire che il curatore contestò. La contestazione non ebbe corso perché intervenne il concordato.

Il Liva commerciava in olio, legna e il loro commercio, cui attendevano il Gio. Balta e la Liva, era sufficientemente redditizio. Con l'agente delle imposte il reddito venne concordato in quattro mila lire.

Il Liva padre faceva l'agricoltore. Pres. — Sa che il Liva facesse affari anche in immobili? — Sissignore. Alle volte faceva speculazioni prelevando passività ed assumendo di fare le vendite che egli garantivano.

Bartolacci — E guadagnava in queste operazioni? — Credo di sì. Però è difficile stabilire. — Nell'affare Missittini perdette molto.

Non lo potrei dire. Forse qualche migliaio di lire. Pres. — Sa come si scostassero e facessero le cambiali del Liva? — Si scostavano al Banco e si fabbricavano presso i Liva stessi. Si è trovato un armadio pieno di effetti pronti ad essere messi in giro.

Pres. — Che consistenza avevano costei effetti? — Le firme apparentemente erano solvibili come quella per esempio di Adami che era falsa. Conobbi che le firme erano false dal fatto che Ugo de' Carli disconobbe la propria firma che trovò in una cambiale del 900 o 901 all'inizio della mia professione assistente alla pretura di Gemona al riconoscimento di alcune firme false. Il fatto fece a tutti una terribile impressione.

Ricorda che il Liva dopo un colloquio col Pretore ritirò le cambiali. — Che concetto si è formato circa il giro di cambiali tra il Liva padre e il Banco? — Ho riportato l'impressione che si facesse una speculazione organizzata e mi sono meravigliato che al Banco non se ne siano mai accorti. Dopo la morte del vecchio Liva andarono ad Artega Pasquali e Cozzi ad invitare il figlio del defunto ad assumere gli affari paterni.

Erano in stretta amicizia Liva e Pasquali? — Amicissimi e si ritrovavano spesso. Pres. — La Lucia di che si occupava? — Del commercio credo. Nel riguardo delle cambiali e dei registri ho riportato l'impressione che fossero fatti da lei Dico registri, ma non erano che liste delle cambiali e scadenze.

Riguardo al Pasquali il teste dice che, a ogni più piccola decisione sugli affari del banco, tergiversava allegando di dover parlare allo Stroili. Lo Stroili non si occupava degli affari del Banco ed il Cozzi ora più che altro un impiegato d'ordine.

Che cosa diceva l'opinione pubblica a Gemona dopo il fallimento? — Da una parte c'era molta irritazione prodotta dai correntisti, i quali fecero una scusa in casa Stroili. Altri parlavano del fallimento in senso vario.

P. M. — L'armadio pieno zeppo di cambiali conteneva cambiali da scadere o già scadute? — Ce n'era di scadute e da scadere nonché di quelle con la sola firma e mancanti della somma.

A proposito dei giorni in cui le cambiali scadevano viene chiesto al Cozzi quando fossero le scadenze presso il banco. Cozzi — il 7 il 14, il 21 e il 28. (Udienza continua).

Da Spilimbergo

Elezioni amministrative 27 — Vi mando i nomi della lista concordata tra liberali e radicali: ing. De Rosa Giulio, Lanfrat Vincenzo, Linzi avv. Torquato, Marin avv. Marco, Massenzi Giuseppe, Pagnucoli avv. Antonio, Spilimbergo co. Guido, Tomat Giovanni, Zuccheri Francesco, Risaro Liberale, Cominotto Valentino, Concina Giuseppe, De Paoli Alessandro, Indri Francesco, Mirotto Osvaldo, Mirotto Paolo.

Parla che i clericali si affermino sui stessi nomi della cessata amministrazione, tra i quali è compreso naturalmente Drea; vedremo se la massa elettorale sarà tanto incoerente da anteporre ai nomi della lista nostra quelli di emerite nullità che per due anni quell'altro fecero che esporre il Comune a gravi imbarazzi e commettere errori irreparabili come quello della costruzione delle caserme su fondo insufficiente, al solo scopo di fare un dispetto all'amministrazione precedente, e dell'aver negato l'appoggio alla costruzione del cavalcavia che l'amministrazione ferroviaria era disposta a porre in esecuzione.

Ricordare tutte le altre deficienze e gli altri errori sarebbe troppo lungo e sarebbe far torto agli elettori, il supporre che per opera loro debba rinnovarsi per Spilimbergo la vergogna di una rappresentanza indegna ed incapace, come la cessata.

Da Resutta

Contravvenzione alla pesca Ai signori: Padini Arturo di Giove e Polhame Leonardo di Ferdinando, venne elevata contravvenzione per pesca abusiva con la dinamite. L'accertamento della contravvenzione venne fatto dai RR. Carabinieri della Stazione di Moggio.

Quando si pensi che gli accertamenti di contravvenzioni in materia di caccia e pesca sono oggi un pio desiderio nella mente dei legislatori, viene spontanea un lode ai bravi funzionari che sfidando il pregiudizio dell'impunità dei trasgressori, cercano di compiere il loro dovere.

E si spera che non sarà risparmiata una buona lezione che serva ad esempio agli altri imitatori passati e futuri. Così che il lavoro di semina di avanzotti non si riduca a un inutile perdimento invernale, ma lasci sperare che realmente possa riuscire utile alle popolazioni montane.

Da Gemona

Società M. S. Operai - Lattieria Sociale Turnaria di Godo I soci della Società di M. S. fra gli operai sono invitati all'Assemblea Generale ordinaria che avrà luogo domani 29 corrente, alle ore 13.30, nella Sala Sociale per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Rendiconto economico 1910; 2. Elezione di N. 6 Consiglieri, > I soci della Lattieria Sociale Turnaria di Godo sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale ordinaria che avrà luogo mercoledì 1 febbraio alle ore 7 pom. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio della fondazione al 31 dicembre 1910. — 2. Acquisto fondo. — 3. Provvedimenti finanziari. — 4. Nomina delle cariche sociali.

In caso di mancanza del numero legale l'Assemblea avrà luogo in seconda convocazione il 1 febbraio alla medesima ora e luogo.

Da Tricesimo

La Giunta - Veglia danzante Mi consta che l'on. Giunta Municipale nell'ultima seduta ha deliberato un plauso agli impiegati daziari per l'opera loro spiegata nell'anno testé decorso.

Il Veloc-Club-Tricesimo ha indetto per mercoledì 1 febbraio p. v. una grande veglia danzante con distinta orchestra udinese a beneficio di detto Club e della locale soc. operaia.

A mezzanotte avrà luogo l'estrazione di ricchi premi, tra cui si dice siano un biglietto per l'esposizione di Roma e Torino.

Da Pordanona

L'area per nuovo Teatro Quel di sig. «Casiro» del Tagliamento torna alla carica in un modo veramente singolare contro coloro che credono un male il distanziamento dei mercati giornalieri dalla località che sarebbe predestinata e lo fa perfino persistendo negare la convenuta cessione Busatto a completamento di quel fondo, ma in questo dobbiamo dirgli che, certo senza saperlo, egli non asserisce il vero, ed che potrà capacitarsi assumendo informazioni dai suoi amici dell'amm. Municipale.

Però in omaggio alla verità ci facciamo il dovere di congratularci con lui che ultimamente riconosce la necessità e somma di quei mercati, mentre in precedenza ebbe a scrivere che con lo spostamento da lui propagato nessuno perderebbe la gamba nel percorrere un certo maggior tratto di strada per comperare, disse, un po' di radicchio.

Tanto più poi egli meriterebbe al maggior lode quando volesse convenire che la permuta da esso desiderata sarebbe di ben maggior incomodo per pubblico di quello ritenuto di primo acchito, e specialmente per gli abitanti della parte inferiore della città che, per recarsi ove egli vorrebbe piazzare quei mercati, dovrebbero staccarsi dal centro fornito dei negozi necessari a completare le provviste giornalieri, del necessario alla vita, e percorrere un non lieve tratto di strada esterna a giravolta, mentre così non si fece certo per simili mercati nella nostra regione: Venezia, Treviso, Udine e soprattutto Gorizia, informino.

Per ora punto, ed al caso riprenderemo l'argomento a tempo e luogo. Infrattanto speriamo che il «Casiro» del Tagliamento arrivi con la sua penna a persuadere il Comune — che tanto abbisogna di aree — a comperare quel fondo, ma invece egli vorrebbe venisse permutato col pretesto di insufficienza per poter erigerlo sopra il teatro.

Da Latisana

Circolo Agrario Per la lotta contro la Diapisa anche questo Circolo si è interessato vivamente a fin di ottenere la larga applicazione della cura ufficiale, consigliando la distruzione dei gelati decrepiti e quai improduttivi, la spazzatura e l'applicazione dell'emulsione a base di olio pesante di castrame, previa una potatura di pulizia per tutti quegli alberi ancora produttivi e di età non molto venerabile.

Rivignano

Fervet opus! (Rivigno). 27. — Per la grande veglia ciclistica indetta per domani sera il Comitato lavora a tutt'uomo. Gli addobbi e l'illuminazione a giorno daranno alla Sala Sociale un aspetto fantasmagorico.

V'è molta ricerca di biglietti, così che si può pronosticare fin d'ora che la festa riuscirà pienamente.

Da Paluzza

Società Op. di M. S. e f. dell'Alto But I soci sono invitati all'assemblea generale per domani domenica 29 gennaio alle ore 13 nell'aula della scuola di disegno per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Resoconto sociale dell'anno 1910 — 2. Iscrizione collettiva dei soci operai alla Cassa nazionale di Provvidenza e conseguenti modifiche dello Statuto — Proposte varie dei soci.

Da S. Martino al Tagliamento

Consiglio comunale Ieri sera in seduta straordinaria il Consiglio Comunale con scarso numero di consiglieri, ratificò la delibera d'urgenza della giunta relativa allo svincolo della cauzione della cessata Ditta Biaggini già assuntoria dell'illuminazione elettrica.

Approvò il bilancio preventivo 1911 della Congregazione di Carità, e stabilì provvisoriamente delle norme regolamentari provvisorie per le sedute del Consiglio. Si rimandò alla seduta del 31 corrente i rimanenti oggetti.

La zitellona fremeva. — Andate in giardino, signora? — Ella credette di aver trovato la sazietà e si affrettò a dire: — Sì! — Oh, allora — rispose il servo — avrò il piacere di accompagnarvi! Continueremo le nostre chiacchiere al fresco... Andiamo?... E la povera Madonna Rosalia fu costretta a rispondere: — Volentieri! Il suo compagno si rivelò un cavaliere irreprensibile e spinse la gentilezza fino a raccogliere dei fiori che offerse galantemente alla sua dama.

Circolo Agrario

Sotto invitati i soci ad intervenire all'Assemblea annuale ordinaria che questo Circolo terrà Domenica 29 corr. alle ore 13 in un'aula delle scuole gentilmente concessa, col seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Consuntivo 1910, 2. Nomina di 5 Consiglieri, 3. Nomina dei revisori dei conti, 4. Proposte del Consiglio.

Da Palmanova

Fermo di contrabbando ed arresto 27 Stanotte il ten. Isidoro Salterelli delle regie guardie di finanza, con una squadra di militari della volante, eseguì un servizio di appostamento lungo la strada di S. Stefano e Tizzano nel comune di S. Maria la lunga. Verso le 21 conseguirono il fermo di un carretto e cavallo con sopra Kg. 206 di tabacco lavorato, Kg. 55 di zucchero. Riuscirono pure a procedere all'arresto di certo Francesco Beltrami di Mortegliano.

Da Mortegliano

Il Sindaco oltraggiato 27 Il nostro Sindaco (Sig. Pinzani) venne ieri oltraggiato dal tesoriere Luigi Cantarutti in seguito a un vivace diverbio di parole intervenuto tra i due. Il Cantarutti fu arrestato.

Un'interrogazione di Pecile al Consiglio prov.

Veniamo informati che il con. prov. Domenico Pecile ha presentata un'interrogazione alla Deputazione provinciale per conoscere l'opera dalla stessa espletata ad ottenere che il Governo riprenda i lavori catastati in Provincia.

Da Orlisforte

Il nuovo Sindaco 27 Ieri il Consiglio comunale nominò a pieni voti alla carica di Sindaco industriale Sig. Samoncin Edoardo.

Il Sindaco oltraggiato 27 Il nostro Sindaco (Sig. Pinzani) venne ieri oltraggiato dal tesoriere Luigi Cantarutti in seguito a un vivace diverbio di parole intervenuto tra i due. Il Cantarutti fu arrestato.

Un'interrogazione di Pecile al Consiglio prov. Veniamo informati che il con. prov. Domenico Pecile ha presentata un'interrogazione alla Deputazione provinciale per conoscere l'opera dalla stessa espletata ad ottenere che il Governo riprenda i lavori catastati in Provincia.

Il nuovo Sindaco 27 Ieri il Consiglio comunale nominò a pieni voti alla carica di Sindaco industriale Sig. Samoncin Edoardo.

Il Sindaco oltraggiato 27 Il nostro Sindaco (Sig. Pinzani) venne ieri oltraggiato dal tesoriere Luigi Cantarutti in seguito a un vivace diverbio di parole intervenuto tra i due. Il Cantarutti fu arrestato.

Un'interrogazione di Pecile al Consiglio prov. Veniamo informati che il con. prov. Domenico Pecile ha presentata un'interrogazione alla Deputazione provinciale per conoscere l'opera dalla stessa espletata ad ottenere che il Governo riprenda i lavori catastati in Provincia.

Il nuovo Sindaco 27 Ieri il Consiglio comunale nominò a pieni voti alla carica di Sindaco industriale Sig. Samoncin Edoardo.

Da Orlisforte

Il nuovo Sindaco 27 Ieri il Consiglio comunale nominò a pieni voti alla carica di Sindaco industriale Sig. Samoncin Edoardo.

Il Sindaco oltraggiato 27 Il nostro Sindaco (Sig. Pinzani) venne ieri oltraggiato dal tesoriere Luigi Cantarutti in seguito a un vivace diverbio di parole intervenuto tra i due. Il Cantarutti fu arrestato.

Un'interrogazione di Pecile al Consiglio prov. Veniamo informati che il con. prov. Domenico Pecile ha presentata un'interrogazione alla Deputazione provinciale per conoscere l'opera dalla stessa espletata ad ottenere che il Governo riprenda i lavori catastati in Provincia.

Il nuovo Sindaco 27 Ieri il Consiglio comunale nominò a pieni voti alla carica di Sindaco industriale Sig. Samoncin Edoardo.

Il Sindaco oltraggiato 27 Il nostro Sindaco (Sig. Pinzani) venne ieri oltraggiato dal tesoriere Luigi Cantarutti in seguito a un vivace diverbio di parole intervenuto tra i due. Il Cantarutti fu arrestato.

Un'interrogazione di Pecile al Consiglio prov. Veniamo informati che il con. prov. Domenico Pecile ha presentata un'interrogazione alla Deputazione provinciale per conoscere l'opera dalla stessa espletata ad ottenere che il Governo riprenda i lavori catastati in Provincia.

Il nuovo Sindaco 27 Ieri il Consiglio comunale nominò a pieni voti alla carica di Sindaco industriale Sig. Samoncin Edoardo.

Il Sindaco oltraggiato 27 Il nostro Sindaco (Sig. Pinzani) venne ieri oltraggiato dal tesoriere Luigi Cantarutti in seguito a un vivace diverbio di parole intervenuto tra i due. Il Cantarutti fu arrestato.

Un'interrogazione di Pecile al Consiglio prov. Veniamo informati che il con. prov. Domenico Pecile ha presentata un'interrogazione alla Deputazione provinciale per conoscere l'opera dalla stessa espletata ad ottenere che il Governo riprenda i lavori catastati in Provincia.

Il nuovo Sindaco 27 Ieri il Consiglio comunale nominò a pieni voti alla carica di Sindaco industriale Sig. Samoncin Edoardo.

Il Sindaco oltraggiato 27 Il nostro Sindaco (Sig. Pinzani) venne ieri oltraggiato dal tesoriere Luigi Cantarutti in seguito a un vivace diverbio di parole intervenuto tra i due. Il Cantarutti fu arrestato.

Un'interrogazione di Pecile al Consiglio prov. Veniamo informati che il con. prov. Domenico Pecile ha presentata un'interrogazione alla Deputazione provinciale per conoscere l'opera dalla stessa espletata ad ottenere che il Governo riprenda i lavori catastati in Provincia.

Il nuovo Sindaco 27 Ieri il Consiglio comunale nominò a pieni voti alla carica di Sindaco industriale Sig. Samoncin Edoardo.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da Trieste (Via Trieste) 3.30, 7.40, 9.58, 12.30, 15.50, 17.5, 22.55. Treviso 19.40. Pordenone 7.45, 11, 12.44, 17.3, 19.40, 21. Gravidà 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.50, 22.58. S. Giorgio 6.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.44. Trieste (Via Gorziana) 7.39, 11.5, 12.50, 15.33, 18.42, 22.58. Trieste (Via S. Giorgio) 8.30, 17.35, 21.40. Partenze per Venezia (Via Trieste) 4, 5.35, 8.20, 11.55, 13.10, 17.50, 20.55. Pontebba 6.6, 7.55, 10.15, 12.44, 17.15, 18.10. Clivada 8, 8.55, 11.15, 13.32, 17.47, 20. S. Giorgio 7, 8, 13.17, 15.10, 19.27. Trieste (Via Gorziana) 5.40, 6, 12.30, 15.42, 19.58, 17.25. Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.11, 19.27. Tram a vapore Udine-S. Daniele Partenze da S. Daniele 6.53, 10.55, 15.31, 17.40. (festivo 16.34). Arrivi a Udine (Stas. Tram) 8.25, 12.55, 15.19, 19.18. (festivo 17.10). Partenze da Udine (Stas. Tram) 8.25, 11.53, 15.9, 18.18. (festivo 15.8). Arrivi a S. Daniele 9.57, 13.1, 16.47, 19.56. (festivo 14.43).

CRONACA DI UDINE

L'odierna seduta del Consiglio Comunale

Ricordiamo che oggi alle due è convocato il Consiglio Comunale per discutere sul seguente ordine del giorno: In seduta pubblica Bilancio preventivo del Comune per il 1911. Conferma in seconda lettura delle spese facoltative; sistemazione dei mutui passivi; officina comunale del Gas. — Domanda del già direttore signor ing. Enrico Donadio per svincolo della cauzione prestata; preventivo della Congregazione di Carità per il 1911; Levato Tullio — proposta di vendita di beni siti in Montalicone.

In seduta segreta Fondazione Borse di studio Marangoni. — Comunicazioni per le conseguenti deliberazioni dei risultati del concorso per le borse artistiche (pittura e scultura), liquidazione della pensione spettante alla vedova dell'ex vigile urbano Giovanni Venturini; domanda della vedova del già Messo comunale Giuseppe Monaro per ottenere un assegno vitalizio o una indennità per una volta tanto; domanda del Medico condotto dott. Giovanni Rinaldi per collocamento a riposo e conseguenti deliberazioni.

Al Consiglio comunale d'oggi i debiti del Comune Come affrancarsi?

Nella odierna seduta consigliare è all'ordine del giorno la discussione per la sistemazione dei mutui passivi. Pare a noi più che sufficiente dare per esteso la relativa relazione del sindaco. Essa è lucida e precisa, e non abbisogna di chiose.

Eccola: «In adempimento d'una vecchia promessa, proponiamo all'on. Consiglio la sistemazione di tutte le pendenze del Comune relative a opere straordinarie già eseguite, o in corso di esecuzione, o di pronta esecuzione, e relative a qualche altro minore oggetto. Per i nuovi mutui che saranno da contrarre non si tratta qui di deliberazioni definitive, le quali dovranno essere prese più tardi nelle forme precise richieste dagli Istituti mutuaristi. Si tratta soltanto di stabilire un criterio, che sia di norma sicura alla Giunta nelle pratiche amministrative inerenti alla sistemazione sopra indicata.

«Alcuno potrebbe pensare che per ogni opera nuova, per ogni spesa straordinaria, dovesse liberarsi ed eseguirsi materialmente di volta in volta, il prestito occorrente. Tuttavia, a parte le opere di eccezionale importanza (per esempio la costruzione del palazzo degli uffici, o quei mutui che trovano già per legge speciali ed invariabili condizioni di assunzione (per es. mutui scolastici di favore), noi osserviamo che il Comune non ha nulla da perdere, e guadagna invece tempo e qualche rata d'interessi e qualche semplificazione di conti, raggruppando ad ogni tratto in un solo provvedimento, le varie nu-

servo non le oppone alcun ostacolo. — L'avete visto? — esclamò l'innamorata all'apparire della governante — Ahimè, poverina mia! — Che c'è? Che è avvenuto? — Non mi è possibile uscire... siamo sorvegliate! — Oh, mio Dio! — La vecchia zitella alzò le braccia al cielo con un gesto sconfortato. — Ma come si fa? — proruppe Elisabetta — stasera lo sorprenderanno di certo! Ah, siamo perduti! Salvatoci! Per carità salvate il mio povero amore! — Un po' di calma!... Tenterò più tardi! Non fate così, Elisabetta, mia buona fanciulla! Siete troppo eccitata, svenite, calmatevi! — Che fare, come ricevere? Ah, la cattiveria degli uomini! Perché quel pinfame ha infranto in modo così odioso il mio ideale, il sogno di tutta a mia giovinezza? — Quel lamento era tormentoso per

inerte pendenze comunali straordinarie.

«L'on. Consiglio rileverà il numero la qualità e l'entità di queste pendenze e il modo in cui la Giunta crede opportuno di liquidarle. Notiamo qui che essendoci anzi tutto rivolti alla locale Cassa di risparmio, questa espressa il desiderio che il Comune entrasse da prima in trattative con la Cassa dei depositi e prestiti per la concessione dei crediti necessari; e che quindi a nostra lettera 21 ottobre scorso rispondeva l'11 novembre suoc. che quella Cassa non ha difficoltà a dichiarare di di essere, in massima, disposta a promuovere a favore del Comune di Udine la concessione di un nuovo mutuo destinato all'esecuzione di varie opere ed al riscatto di un debito.» Aggiungiamo anche come la Giunta non abbia abbandonato la speranza di ottenere condizioni di favore per il prestito relativo alla riforma della scuola normale ed alle classi elementari di trapezino, a questa annesse; ma che avendo incontrato a questo riguardo delle difficoltà, propone per intanto anche nei riguardi di tali spese la stipulazione di un mutuo ordinario, salvo provvedere diversamente se le difficoltà saranno in breve superate.

«La nostra proposta di regolamento delle pendenze comunali per affrancazione di debiti onerosi, per acquisto di beni, per opere straordinarie eseguite, o in corso di esecuzione, o di pronta esecuzione, si riasuma come segue: Regolamento a carico del bilancio comunale 1911 L. 8.822 20

Regolamento mediante mutui già riscossi * 255.500.—

Regolamento mediante mutui ordinari da contrarsi presso la dei depositi e prestiti * 833.948.40

Regolamento mediante mutui di favore contrati presso la Cassa Cassa dep. e prestiti * 49.361.71

Regolamento mediante mutui da contrarsi presso la Cassa di Risparmio di Udine * 64.750.93

L. 1.011.883.33

Sarebbero così da contrarre dei nuovi mutui: colla Cassa dei depositi e prestiti per L. 633.948.40 colla Cassa di Risparmio di Udine per * 64.750.93

Insieme per L. 698.699.33 Poiché per i maggiori lavori da compiersi (fognone, ospital vecchio) la somministrazione dei mutui potrà avvenire soltanto in parte nel 1911; poiché d'altronde le pratiche per la concessione di tutti i mutui si prolungheranno per diversi mesi, è lecito prevedere che la spesa per interessi passivi sui nuovi mutui non supererà nel corrente esercizio le lire 8000.

Ed ecco l'elenco delle pendenze; Acquisito dall'Ospedale civile del molino di via del Sale; Apertura e sistemazione della via Ermes di Coloredo; Permuta col sig. Luigi Roselli di terreno nella braida ex Codroipò; Affranco d'un vecchio debito verso la massa Cortelazzis; Costruzione d'una rimessa deposito per le pompe funebri; Costruzione delle chiavi di via Grazzano e adiacenti, e del collettore occidentale; Acquisto di terreno per una caserma di cavalleria; Riforma dei locali dell'ospedal vecchio per servizi municipali vari e per la scuola normale; Sistemazione del piazzale di porta Ronchi; Costruzione d'un nuovo edificio per la scuola d'arti e mestieri; Ecceденza di spesa per la scuola elementare di via Dante; Restauri dell'ala occidentale del castello; Riforma ed ampliamento del forno municipale; Costruzione d'un ospedale per malattie infettive; Estensione degli acquedotti; Acquisto di fondo destinato a sede stradale fra le case operaie nel suburbio A. L. Moro; Ecceденza di spesa per appianamento della braida ex Bassi; Costruzione di scuole elementari nelle frazioni; Costruzione d'un nuova ala nella scuola elem. di S. Domenico.

GIUNTA COMUNALE

Seduta del 27 Gennaio Per il concorso gimnastico di Torino — Deliberò per l'invio di due squadre dell'Istituto e di una della Scuola tecnica, al concorso nazionale di ginnastica che sarà tenuto a Torino nel maggio del corr. anno.

Il congresso delle lattierie — Ha delegato a rappresentare il comune nel comitato promotore del Congresso delle lattierie sociali che avrà luogo a Udine nel prossimo aprile l'assessore nobile Giovanni della Porta.

Unione Veneta biblioteca pop — Deliberò di aderire alla istituita Unione Veneta delle biblioteche popolari.

Allargamento di strada — Autorizzò la spesa per l'allargamento di un tratto della strada detta di Gnos di Bivara.

Nuovi soci dell'Accademia

Ieri sera l'Accademia di Udine nominò a soci ordinari i sig. Fat Torino nob. dott. Enrico, Paschini prof. aso. Pittotti dott. Giuseppe, Michelini, Pietro o Giulio prof. Paolotti.

Concorso per la sistemazione collinare

Il ministero di agricoltura e commercio dopo aver già stanziato per questo concorso un primo sussidio di L. 1500 con recente deliberazione e per interessamento speciale dell'on. barone Morpurgo, vi assegnò pure una grande medaglia d'oro, quattro medaglie d'argento e sei di bronzo.

Il concorso iniziato sotto così buoni auspici, ha già attratto buon numero di agricoltori della nostra zona collinare e 17 si sono già iscritti con un grosso numero di campi, che saranno bonificati nel triennio 1911-13. Alla raccolta delle adesioni provvede con competenza tecnica e conoscenza locale, il dott. Felettig addetto alla Associazione Agraria, presso la quale possono venire indirizzate eventuali nuove adesioni.

— A Padova — esordì il cardinale — si cominciano a dire delle cose, nipote mia, che offendono il tuo buon nome di fanciulla nobile. So bene che son chiacchiere infondate, ma... E il prete abboccò un sorrisetto ambiguo... è sempre meglio evitare... Non rispondi? Non mi chiedi che cosa si dica?... La fanciulla, al coimo della confusione balbettò: — Ma... io non so!

Continua

UNA STORIA D'AMORE

ROMANZO GIACOMO DI BELSITO

La assaliva una crisi nervosa violenta. Madonna Rosalia esitò: — Come posso lasciarvi in questo stato, figliuola mia?... — No, no! Andate... — Ma voi soffrite?... — Voglio che andiate!... Che importa di me? E la spins fuori. Quando si trovò sola, un doloroso irrompere di singhiozzi disperati le lacerò il petto. Abbandonata su una poltrona ella pianse con profonda amarezza, pianse a lungo provando in sé una sensazione di insoddisfatto vuoto, come se un abisso di sconforto, che nulla avrebbe colmato, le si fosse aperto in quell'attimo nello spirito.

I memoriali e l'organizzazione operaia

Riceviamo e pubblichiamo questa sensata lettera di un operaio: « È un comodo sistema quello di una gran parlo di operai, dal correre cioè alla Camera del Lavoro perché questa li organizzasse e senza indugio si faccia subito i memoriali onde chiedere miglioramenti ai proprietari. Non è così che l'operaio che conosce e sente la necessità della organizzazione deve comportarsi.

L'operaio, o per meglio dire il lavoratore dovrebbe organizzarsi per migliorare le proprie condizioni finanziarie ma anche per altre ragioni morali.

Le organizzazioni sono soprattutto scuole di educazione, e dalle leghe, gli operai debbono incominciare ad imparare che cosa siano le amministrazioni e quali sono i problemi che riguardano direttamente la classe lavoratrice. Nelle organizzazioni l'operaio impara a conoscere l'ingranaggio della società attuale col frequentare le conferenze, col leggere i libri e appassionarsi alla lettura quotidiana dei giornali d'ogni colore.

Così non basta pagare la quota alla lega è necessario che si paghi anche la tessera alla Camera del Lavoro, perché la istituzione operaia possa esplicare quella propaganda tanto utile e necessaria ancora nella nostra città. Noi operai tante volte criticammo gli amministratori del Comune per il misero sussidietto che dà alla C. del L., ma è più vergognoso invece il contare come una buona parte di operai che vogliono essere coscienti, non s'interessano nel prelevamento delle tessere camerale, pronti poi ad alzare la voce se quegli operai che sono stati eletti a dirigere la istituzione proletaria non si erano o non fanno le cose per bene.

In quanto poi coloro, che appena intendono organizzarsi vogliono presentare ai loro principali il memoriale, la Commissione esecutiva sarebbe molto bene a non accogliere le loro domande se non sono organizzati almeno da un anno.

L'organizzazione operaia sarà più rispettata e più apprezzata quando i suoi soci avranno intuito che l'organizzazione non è solo lo scopo di migliorare economicamente le triste condizioni degli operai, ma innalzarsi coi mezzi sopra citati alla completa loro emancipazione.

E intendiamoci, più chiaramente: non col fare della politica di partito, ma della politica di classe, combattendo contro la società capitalista, mirando ad un società migliore ma non facendosi strumento d'un partito o di un altro. (Segue la firma).

L'on. Morgari e il cappellano di Villa

L'on Morgari ha presentato al ministro dell'Interno un'interrogazione « per sapere con quali ragioni e per quali motivi il Prefetto di Udine insediava col braccio del Commissario distrettuale di Tolmezzo, nella cappellania di Villa Santina, il cappellano nominato dalla Curia ».

Ricordiamo qui i precedenti che originarono l'interrogazione del valoroso deputato socialista di Torino.

Da due anni il Consiglio Comunale di Villa Santina si opponeva alla presa in possesso del cappellano don Mainardi, nominato, dalla Curia in sostituzione del rinunciario don Rossi. Ma il Prefetto di Udine con suo decreto insediava nella cappellania il don Mainardi.

Bandiera

Nella vetrine del sig. Francesco Lorenzon è stata esposta la nuova bandiera della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Zomeasio.

Il lavoro venne eseguito dal titolare con la solita diligenza e buon gusto. Vi si ammira nel centro della bandiera uno scudo con monogramma in oro, con in giro una corona d'alloro e di gerancia, legata da un nastro celeste portante la scritta: « Onestà e lavoro ».

Completano la bandiera due larghi nastri in celeste recanti per iscritta pure in oro il nome della Società.

L'asta della bandiera è rivestita in « peluche » blu e la lancia è in oro in complesso il lavoro è riuscitissimo.

Antiduellismo

Ieri sera, davanti a discreto pubblico, il barone Filippo Abignente tenne nell'Aula Magua dell'Istituto tecnico l'annunciata conferenza su l'Antiduellismo.

L'oratore trattò con profondità di criteri l'importante argomento e fu alla fine vivamente applaudito.

Un'adunanza di muratori

I muratori organizzati nelle Leghe di Paderno, Feletto, Colugna, Rizzi e Passano si riunirono in assemblea generale lunedì 30 Gennaio alle ore 5 pom. alla Camera del Lavoro per approvare definitivamente il memoriale da presentarsi agli imprenditori e capi maestri.

Quattro galline di meno

L'altra notte i soliti ignoti hanno visitato il pollaio del cantoniere Sefiro Pietro di Antonio in via Grazzano asportandovi quattro magnifiche galline.

Una visita al pastificio Menazzi

Gentilmente invitati dai proprietari Sigg. Mario ed Enrico Menazzi abbiamo voluto fare nel pomeriggio di ieri una visita al nuovo Pastificio Friulano Menazzi di Cussignacco. « Nuovo » non perché da pochi giorni data la produzione, ma perché al vecchio stabilimento ne fu sostituito uno nuovo, più ampio, fornito di macchine modernissime che, oltre ad assicurare la perfezione del lavoro, ne procurano anche la celerità.

Sorge il fabbricato un po' fuori del paese, a fianco della roggia, nei locali dell'ex Canapificio Friulano; un piccolo salto d'acqua produce la forza necessaria a mettere in moto le macchine ed a generare la luce necessaria allo stabilimento ed all'illuminazione pubblica e privata di Cussignacco.

Facciamo una capatina nell'interno. A fianco di un corridoio, lungo una sessantina di metri, sono allineati 4 ampi stanzoni.

Nel primo c'è un deposito di pasta all'uovo, uso Napoli; vengono poi il secondo e il terzo che servono per l'essiccamento della pasta lunga con il sistema Fugazza, geniale nella sua semplicità.

Per ambadue questi stanzoni, come per l'altro, girano intorno dei tubi torti d'acciaio conducenti calore; di sotto agli stanzoni stessi sono collocati dei potenti aspiratori per espellere l'umidità.

Nell'ultimo stanzone si essicca la pasta tagliata, con il sistema Tommasini.

Passiamo così nel salone delle macchine che sono poste tutte in azione; tra esse girano, gli operai e le operaie (avremmo dovuto metterle prima per riguardo al sesso) raccogliendo pasta, accudendo alle impastatrici, alle granolatrici, alle rifilatrici, ai torchi spremimenti magnifici rigetton, in un affaccendarsi continuo e grave.

Saltiamo di sopra; è ancora due stanzoni per essiccamento, due gioiello un po' grandi di un sistema antiquato.

— Vedono — ci diceva il nostro Cicerone sig. Mario Menazzi — anche questi sono dei buoni metodi di essiccazione, quando il tempo è buono. I sistemi però che hanno visto d'abbasso, quello Fugazza specialmente, sono incomparabilmente superiori; e non temono perversa ostinazione di maltempo. —

Attraversiamo un amplissimo salone, che serve di magazzino e di deposito, e torniamo abbasso, ammirati di tutto quanto vedemmo; della pulizia, dell'ordine e del macchinari.

Noi non abbiamo nulla — osservò lasciandosi la barba in segno di vivo compiacimento il sig. Menazzi — da invidiare ai migliori pastifici italiani e la nostra produzione (sia detto senza che lo sappia l'agente del fisco) va notevolmente aumentando.

Unico agente e impiegati di commercio

Il consiglio direttivo ha emanato ai soci dell'unione la seguente lettera: « Egregio collega,

Il Consiglio direttivo dell'Unione nel declinare ogni eventuale responsabilità circa l'opera sociale di alcuni invitati i soci all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo martedì 30 p. v. alla sede della Camera del Lavoro ore 8 1/2 per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Interpellanza di alcuni soci per conoscere la causa delle dimissioni del Consiglio centrale.
2. Memoriale presentato all'on. Giunta tendente alla revoca dell'art. 7 del Riposo Festivo.
3. Concordato dall'Unione con l'Ufficio di Collocamento comunale.
4. Comunicazioni.
5. Dimissioni del Consiglio direttivo.
6. Nomina della Commissione elettorale.

Si raccomanda che nessuno manchi.

Abbiamo interrogato il sig. Cricchiutti, presidente degli agenti di commercio circa le lettere pubblicate sulla « Patria del Friuli » a firma « un gruppo di agenti » ed egli ci ha affermato che, stante le pratiche pendenti fra l'autorità prefettizia e il Ministero a proposito di una più o meno legale utilizzazione degli agenti comunali onde sollevare le contravvenzioni del caso, sia almeno imprudente che taluno che non osa rivelarsi, tenti indirettamente di sostituirsi al Consiglio dell'Unione in quell'opera che esso ha intrapreso alla difesa dei comuni diritti.

Beneficenza

La presidenza ed il Consiglio della Società dell'Asilo (Notturno) porge vivissime grazie alla spettabile benefica Cassa di Risparmio di Udine per la munifica erogazione di L. 250 = liberata a favore dell'Asilo stesso.

Chiavi ritrovate

Vennero ritrovate da un operaio della tipografia Roselli Via Prefettura un mazzo di chiavi. Chi dimostrerà di essere il proprietario potrà ritirarle quivi rivolgendosi.

Il telefono del «Paese» porta il 2.11

Una triste scenata

In via del Sale

Ieri sera, verso le 11, una triste scenata si svolgeva in via del Sale, protagonisti l'applicato ferroviario Cipolletta e sua moglie, tal Romanello. Tra i due anche tempo fa erano occorse delle scenate, che ebbero epilogo sanguinoso, quando l'estate del 1900 il padre della sposa, a difenderla la figlia dalle percosse del marito, sostenne con questi una lotta terribile, ferendolo e restando a sua volta ferito.

Poi tra i due sposi era tornato a fiorire l'olivo della pace; le pratiche per la separazione legale furono ritirate e i due si riunirono. Ma la loro fu una riunione infelice.

Dopo un periodo di relativa calma, da qualche tempo nuovi dissapori erano sorti a turbare la domestica serenità.

Finchè ieri sera alla sposa toccò, a quanto ci si riferisce, la sgradita sorpresa di vedere il marito accompagnare l'antica amante.

Non occorre altro. Quando il marito rientrò in casa, lei cominciò a inveire contro dello stesso.

Ma il Cipolletta, risentito, rispose agli insulti con sberleffi e pugni.

La donna cercò di difendersi ed implorò lungamente aiuto; di fuori intanto agli strilli dell'infelice sposa, si erano raccolte numerose persone circa 200.

Sul luogo giunsero pure, poco dopo, le guardie Fortunati e Dominici.

La prima bussò alla porta, intimando di aprire.

E dopo un certo tempo fu intanto aperto; la triste scenata intanto era finita, ed i curiosi cominciarono a sguagliarsi, commentando amaramente l'accaduto.

Pesca di beneficenza

Nel salone di via Ronchi n. 53-55 avrà luogo domani l'annuale pesca di beneficenza per il Patronato operaio femminile udinese.

Ricreatorio Popolare "Carlo Facci"

Ecco l'orario-programma fissato per domani 29 gennaio dalle 13 1/2 alle 18 1/2. Gare di tiro al bersaglio; Giuoco con premi: La palla burlona; Giuochi soliti all'aperto.

Arte e Spettacoli

«Aida», e «Bòhème», in Quarantesima. Veniamo informati che nella prossima Quarantesima al Minerva avrà luogo la Bòhème di Puccini.

Così, oltre all'Aida al Sociale, giustissimo anche il bellissimo spartito pucciniano al rinnovato Minerva.

Però che i palchettisti dei due teatri hanno invitato il proprietario del Sociale a procurare che i due spettacoli non coincidano, ma invece si seguano e si accordino.

PROGRAMMA MUSICALE

Da eseguirsi domani in piazza V. E. (sotto la loggia S. Giovanni) dal 79.0 Pantera dalle ore 14.30 alle 16.

Marcia d'ordinanza Cavall. Caserta, Vaninetti - Sinfonia «I Vespri Siciliani» Verdi - Valse lente «Quand l'amour meurt» Cremix - Atto II. «I Pagliacci» Leoncavallo - Fantasia «Sogno d'un valzer» Strauss.

La seconda Veglia al Sociale

Domani al Sociale avrà luogo la seconda veglia mascherata con l'orchestra del Consorzio Filarmonico diretta dal m. G. Verza. Il Teatro sarà sfarzosamente illuminato. Non sarà permesso l'ingresso a persone e a maschere non decentemente vestite.

Cinema Salone Volta

Programma straordinario per due giorni soltanto, sabato 28 e domenica 29, avrà luogo un'avvenimento importante, cioè la riproduzione del « Grande Mach di Box » vinto dal campione del campione del mondo Jack Johnson.

Questa pellicola la cui assunzione ha costato la forte spesa di circa un milione di lire, può ora solo, mercè la concessione fatta alla Casa assuntrice essere proiettata in Europa.

Il proprietario del Volta non curandosi di certe invidie ed animosità maligne interessate che vorrebbero ostacolare la marcia trionfale, e non badando all'ingente spesa, onde averne l'esclusività in Udine allo scopo di accontentare i suoi numerosi clienti darà questa pellicola della lunghezza di circa 1500 metri riproducete tutte le fasi del grande Mach.

Tullio Fanteo, direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Tip. Arturo Bonetti, suc. Tip. Bardusco

La moglie Fugazza Miragion-Navone ed il figlio Guglielmo addolorati annunciano la dolorosa perdita, avvenuta questa mattina alle ore 6, del loro caro

NAVONE ANGELO

d'anni 71.

I funerali seguiranno domani alle 2 pom. partendo dalla casa fuori Porta Ronchi (dietro la Fonderia Friulana).

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 28 gennaio 1911.

Camera di Comm. di Udine

Table with financial data including exchange rates for various banks and currencies like Banca d'Italia, Banco di Napoli, etc.

VOLETE LA SALUTE? BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE. NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE D'ATAVOLA.

Sciatica Reumatica CASA DI SALUTE Cav. Dottor G. MUNARI aiuto Dott. U. DE FERRARI. TREVISO RINGRAZIAMENTO Miola (Val Pinè Trentino) 20-12-1910 Eg. Sig. Cav. Giuseppe Munari.

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetrica Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 309

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO. Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Grandi Premi alla Mostra dei conficcatori seme di Milano 1906.

Non adoperare più TINTURE DANNOSE! RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata) Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1906 R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

ANTAGRA BISLERI IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA EMALATTIE URICEMICHE (Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.) F. BISLERI & C. - MILANO

F. Cogolo, unico estirpatore dei CALLI. Via Savorgnana. Dietro richiesta si reca in Provincia.

STABILIMENTO FRIULANO PER LA Stiratura Meccanica a lucido con annessa LAVANDERIA ALLA CASALINGA UDINE - Via Jacopo Marinoni, N. 15. Nuovo Negozio Coloniali - Salsamentarie Umberto Varnerin UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE. ASSORTIMENTO CONSERVE ALIMENTARI Frutta secca - Formaggi - Burro Specialità PROSCIUTTO di S. DANIELE confezionato in scatole ASSORTIMENTO LIQUORI DI MARCA e VINI DI LUSSO Servizio a domicilio.

SERAFINI COSTANTINO FABBRICA e MAGAZZINO MOBILI Serramenti di lusso - Arredamenti per Negozi APPARTAMENTI COMPLETI SEMPRE PRONTI UDINE - Circonvallazione interna fra le Porte Grazzano e Venezia. Telef. 95. PAGAMENTI A PRONTI

Girolamo Barbaro Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria Via Paolo Canclani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33. Pasticceria fresca tutti i giorni. Contatti cioccolato Biscotti, Vini, liquori di lusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento bomboniere, cartonnaggi e sacchetti raso. Speciale servizio in argento per Nozze, Battesimi e Soirs ecc., a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

Chiopris - Abramo Vittoria Levatrice approvata con eminenza alle R. Clinica di Venezia. VIA PALLADIO, N. 5 - UDINE. Casa propria. Tiene pensione per Gestanti MASSIMA SEGRETEZZA

L. NIDASIO UDINE SPECIALITÀ OLIO GRANONE raffinato da taglio e brucio

ANTAGRA BISLERI IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA EMALATTIE URICEMICHE (Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.) F. BISLERI & C. - MILANO

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione. Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE Telefono 3.24

LODEN DAL BRUN SCHIO

ANTICHI RINOMATI IMPERMEABILI LANA

SENZA GOMMA

Bravetta in tutto il mondo

[Confezioni] eleganti ed accurate

Uster per ragazzi da Lire 5.00 a 8.00 — Uster per uomini, ufficiali, sacerdoti da L. 10.00 a 25.00 — Paletot Fantasia, Marengo, Grigio ecc. da L. 12.00 a Lire 30.00 — Stoffe per vestiti, paletot ultima novità da L. 2,00 a Lire 10.00 al metro.

Catalogo gratis - Scrivere: **LODEN DAL BRUN - Schio**

Estratto di Carne della Compagnia

TOOTH

Marca originale australiana da molti anni fornita al governo inglese. CASA FONDATA NEL 1888

Per il Veneto sig. Szathvary V. A. Padova

Per qualunque inserzioni sul « Paese » e principali giornali d'Italia e Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura. 6.

UNA
PASTIGLIA VALDA
IN BOCCA

È LA CERTEZZA DI PRESERVARSI
dei Mali di Gola, Raucedini di testa, Raucedini, Laringiti, Bronchiti, Catarrri, ecc.

È LA REPRESSIONE ISTANTANEA
dell'Oppressione qualunque ne sia la forma.

È RICORRERE AL SOLO MEDICINALE
che possa guarire le Malattie della Gola, dei Bronchi e del Polmone.

MA SOPRATTUTTO
DOMANDATE, ESIGETE
in tutte le Farmacie al prezzo di lire 1.50
una **SCATOLA** delle

VERE PASTIGLIE VALDA
portante il nome **VALDA**

In vendita presso tutti i
Farmacisti e Grossisti d'Italia

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI
Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano

Sono falsificati

se mancano della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, almeno di cent. 15 per commissione inferiori.

PREMIATA FABBRICA
Apparecchi di riscaldamento e Cucine Economiche
EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE e DEPOSITO

VIGENZA - Mara di Porta Nuova, N. 205-206 - VIGENZA

NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCESSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, villa, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. - Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglia signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie

Prezzi convenientissimi

Progetti, preventivi, cataloghi gratis

CEROTTO BERTELLI

CONTRO

ARNIKOS
contro
DOLORI
DI RENI E DI PETTO
LOMBARI

prodotti anche dalla GRAVIDANZA
SCIATICA
AFFANNO - ASMA

L'unico cerotto che procura un beneficio e piacevole senso di calore. Non contiene sostanze nocive. Si applica senza riscaldamento. - Non loda. - Non dà alcun fastidio.

Domandare sempre **CEROTTO BERTELLI**.
a richiesta ogni altra **TELA FORATA** con diversa destinazione.
Un cerotto L. 4. - più cent. 15 per posta; due cerotti L. 4,95.
In vendita in tutte le Farmacie e Drogherie, o della Società A. BERTELLI & C., MILANO.

CONTRO

DOLORI DI RENI

CONTRO

PREUMATISMI DI RENI

PRESERVATIVI
• **NOVITÀ IGIENICHE**
di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

F. COGOLO, callista
UNICO
estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana
A richiesta si reca anche in Provincia

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Bardusco
UDINE

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
ai CAPPELLI BIANCHI ed alla BARBA il COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed in deboli, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo del capello e della barba fornendogli il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, resistenti ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. - Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTENZIONE

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finitamente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria, né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente la pellicola e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

ANTONIO ENTICO

Costo L. 4 la bottiglia, cent. 80 la più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franco di porto ed in vendita presso tutti i Farmacisti, Parafarmacisti e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni

Esigere la Bottiglia d'Origine

Altre SPECIALITÀ della Ditta:

VIEUX COGNAC
SUPERIEUR

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO
"MILANO"

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA:

nell'AMERICA del SUD
C. F. HOFER e C. - GENOVA

nella SVIZZERA e GERMANIA
G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG

nell'AMERICA del NORD
L. GANDOLEI e C. - NEWYORK

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Fermentato aliano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia
Rappresentanti per Veneto: **MALVEZZI e C. - Venezia**

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

CREMA MARSALA BAREGGI E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza V. E.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**